

Le stampe Pascucci e Dario Fo



Il premio Nobel visitò più volte l'atelier

GAMBETTOLA

Nel centenario della nascita di Dario Fo, la storica Stamperia Pascucci celebra il lungo legame con il premio Nobel. Grazie a Primo Grassi, sindaco di Cesenatico, alla fine degli anni '50, Dario Fo scoprì la bottega di Gambettola che a sua volta festeggia 200 anni di attività. Dal primo incontro nacque un forte legame per la comune passione per arte, pittura e lavoro artigiano. Poi Fo tornò più volte, da solo o insieme alla moglie Franca Rame, acquistando opere per la propria casa o da regalare a parenti e amici. Dario Fo era capace di emozionare l'intero laboratorio quando, indossato il grembiule da lavoro e presi stampi e pennelli, operava su grandi tele nella bottega. Tra i ricordi vi è quello del 10 agosto 1999. «Entrato con il suo inseparabile cappello bianco a larghe tesse – dice Riccardo Pascucci – Fo chiese “un po’ di quella bella carta”. In quel momento cadde a terra un foglio giallo con le impronte di nuovi girasoli appena creati per la bottega. Mi chiese quel foglio e ci fece un disegno di girasoli che conserviamo con cura». **G.M.**